

cembre 1993, per la definizione di un nuovo assetto dei trasporti ferroviari in Lombardia, indicato come prioritario, confermato anche all'interno dell'Accordo di programma relativo alle infrastrutturelegate al nodo di Malpensa 2000;

nella relazione di risposta, inviata dalle Ferrovie dello Stato, area rete, zona territoriale nord-ovest, servizio potenziamento e sviluppo di Milano, si rilevava, tra l'altro che il raddoppio si svilupperà in due fasi:

la prima relativa alla tratta Airuno-CalolzioCorte, per la quale sono già in corso gli atti per l'espletamento delle gare di appalto per l'attrezzaggio con il secondo binario della sede ferroviaria già ampliata, con ultimazione dei lavori prevista per fine 1998;

la seconda relativa alla tratta Carnate-Airuno, per la quale è in fase di stesura, da parte della società Italferr (del gruppo Fs spa), il progetto definitivo;

da allora i tempi sono stati continuamente dilazionati, tanto che, senza entrare in una dettagliata cronologia, ad oggi non risultano ancora ultimati i lavori della tratta Airuno-CalolzioCorte, prevista per fine 1998 e forse solo in queste settimane approvato il progetto di massima della tratta Carnate U.-Airuno;

la tratta in questione presenta un notevole carico passeggeri ed è potenzialmente decisiva per ciò che attiene al trasporto merci in un'area particolarmente sovraccarica ed il potenziamento ferroviario assume valore strategico anche in ordine alla complessiva decongestione del sistema della mobilità nell'area, oggi soggetta a tensione inaudita con costi economici, sociali e ambientali elevatissimi;

risultano incomprensibili e particolarmente gravi, nei loro riflessi sui cittadini e le imprese, i ritardi con i quali si dà concreta attuazioni a deliberazioni assunte da tempo e sostenute dai necessari impegni finanziari —:

quale risultati essere lo stato della vicenda, quali gli ostacoli e le eventuali difficoltà incontrate, quali le ragioni dei ritardi;

quali immediate iniziative, nell'ambito delle proprie responsabilità e competenze, il Governo intenda assumere per garantire, per quanto nelle sue disponibilità, nei tempi più rapidi possibili l'attuazione del citato raddoppio ferroviario così da corrispondere alle necessità ed esigenze strategiche di sviluppo e di qualificazione del sistema della mobilità dell'area interessata, dando effettività ad una scelta e ad un investimento programmati da ormai troppi anni senza attuazione. (3-05490)

INTERROGAZIONI A RISPOSTA IN COMMISSIONE

ORTOLANO. — *Al Ministro delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

830 alloggi ex IACP-A.T.C. compresi nel quadrilatero fra le vie Plava dal n. 91 al 131, Quarello, Negarville dal n. 3 al n. 13, e Faccioli della città di Torino, risultano a classificazione catastale di categoria A2, assolutamente sovrastimata rispetto alla loro natura di alloggi di edilizia popolare, per cui i rispettivi attuali proprietari si trovano a pagare importi ICI mediamente ruotanti attorno al milione di lire annuo;

i cittadini coinvolti in tale situazione presentarono fin dal novembre 1996 una petizione popolare al Consiglio Comunale della città di Torino, in seguito alla quale, nel marzo 1997, venne approvato dallo stesso Consiglio un ordine del giorno che impegnava il sindaco ad operare per risolvere il problema della revisione catastale della zona;

in seguito a ciò avveniva un incontro fra il vicesindaco e l'UTE (Ufficio Tecnico Erariale) volto a promuovere una riclassificazione catastale degli immobili in que-

stione, senza che, peraltro, a tuttora, siano intervenute, da parte degli uffici del catasto di Torino, iniziative nella direzione auspicata -:

quali iniziative dirette, il Ministero possa intraprendere al fine di fare luce sulla vicenda al fine di ottenere giustizia per le 830 famiglie coinvolte dal problema suindicato. (5-07641)

RIZZI. — *Al Ministro della difesa.* — Per sapere — premesso che:

la signora Antonia Cervellera Ottomaniello, di anni settantanove, è stata licenziata dal ministero della difesa nel 1968 a seguito di motivazioni che hanno provocato diversi procedimenti di fronte alla magistratura amministrativa;

all'origine di tutta la vicenda personale che ha condotto al licenziamento della predetta signora Antonia Cervellera Ottomaniello sembrano esservi state le assenze cumulate dall'interessata per assistere il marito signor Angelo Ottomaniello, grande invalido di guerra tuttora vivente;

al licenziamento disposto dal ministero della difesa con modalità che oggi risulterebbero inaccettabili, sia moralmente che in termini di stretto diritto, hanno fatto seguito effetti di natura sia morale che economica che sembrano francamente sproporzionati in rapporto alle responsabilità addebitate alla signora Ottomaniello ed alla sua condizione di consorte di un grande invalido di guerra -:

quali ragioni ostino attualmente all'adozione di un provvedimento amministrativo di riabilitazione e riparazione, capace di restaurare l'onorabilità professionale della signora Ottomaniello ed attenuare le più gravi conseguenze patite in conseguenza del licenziamento disposto nell'ormai 1968, considerata la sua particolarissima condizione di moglie quasi ottuagenaria di un grande invalido di guerra. (5-07642)

NUCCIO CARRARA e DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Ministro della pubblica istruzione.* — Per sapere — premesso che:

in attuazione dell'articolo 8 della legge n. 124/99 il personale Ata (amministrativo, tecnico, ausiliare) degli enti locali in servizio presso scuole e istituti statali è transitato, in gran parte, alle dipendenze dello Stato;

gli organici delle scuole e degli istituti statali stanno subendo un considerevole ridimensionamento a seguito degli accoppiamenti già effettuati ed altri ancora sono da effettuare;

il personale Ata degli enti locali transitato allo Stato in molti casi si trova in posizione soprannumeraria e si stanno avviando le procedure di mobilità;

ai sensi dell'ordinanza ministeriale n. 26 del 2 febbraio 2000 il termine per le istanze di mobilità è scaduto il 29 marzo 2000 -:

come sia stato possibile avviare le procedure di mobilità volontaria del personale scolastico senza che questo sia stato preventivamente messo nelle condizioni di conoscere la consistenza delle singole piante organiche, per scuole ed istituti, con la relativa disponibilità di posti liberi per qualifiche e profili professionali, a fine di potere operare una scelta ragionata sulla eventuale sede da scegliere per il proprio trasferimento;

se una procedura di mobilità « ad occhi chiusi » non finisce col consentire a certi politici e sindacalisti « bene informati » di diventare i registri del destino altrui e gli intermediari di discutibili operazioni ad avviso dell'interrogante clientelari. (5-07643)

POSSA. — *Al Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica.* — Per sapere — premesso che:

la legge n. 468 del 1978, all'articolo 30, comma 1, prevede: « Entro il mese di

febbraio di ogni anno il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica presenta al Parlamento una relazione sulla stima del fabbisogno del settore statale per l'anno in corso, quale risulta dalle previsioni gestionali di cassa del bilancio statale e della tesoreria, nonché sul finanziamento di tale fabbisogno, a raffronto con i corrispondenti risultati verificatisi nell'anno precedente. Nella stessa relazione sono, altresì, indicati i criteri adottati per la formulazione delle previsioni relative ai capitoli di interesse sui titoli del debito pubblico »;

alla data odierna (4 aprile 2000) tale relazione non risulta ancora presentata al Parlamento -:

quando la relazione in questione sarà resa disponibile;

quali siano i motivi all'origine di un ritardo così consistente. (5-07644)

SELVA. — *Ai Ministri dei trasporti e della navigazione e del tesoro, del bilancio e della programmazione economica.* — Per sapere — premesso che:

l'aeroporto di Treviso, militare aperto al traffico civile internazionale, è stato definito, da un decreto della Comunità europea e da uno del ministero dei trasporti e della navigazione, parte del « sistema aeroportuale » Venezia-Treviso;

il ruolo che l'aeroporto di Treviso sta svolgendo richiede strutture adeguate, al fine di soddisfare le nuove esigenze, considerato che il traffico in arrivo a Treviso è soprattutto di provenienza estera;

gli ultimi interventi di ristrutturazione, realizzati dal ministero dei trasporti e della navigazione, risalgono ad una decina d'anni fa;

la nuova aerostazione passeggeri è indispensabile, sia in considerazione del ruolo dello scalo trevigiano rispetto a quello di Venezia, sia in considerazione

dell'importanza che lo stesso scalo riveste per lo sviluppo economico dell'intera provincia;

nel 1997, per i motivi sopra esposti, il ministero dei trasporti e della navigazione ha bandito una gara d'appalto per la costruzione della nuova aerostazione dell'aeroporto di Treviso aggiudicandola ad una società;

il relativo impegno di spesa è stato assunto;

il Consiglio di Amministrazione dell'Enac, subentrato nelle competenze al ministero dei trasporti e della navigazione, ha confermato da tempo la decisione di affidare i lavori, già appaltati e finanziati, all'impresa vincitrice del bando di gara;

a tutt'oggi i lavori non sono mai stati consegnati all'impresa appaltatrice nonostante i fondi siano stati impegnati ed il debito sia stato contratto dallo Stato per un'importo complessivo di 16.590.000.000 -:

quali immediate iniziative intendano assumere per sbloccare questa situazione paradossale che penalizza oltremisura la provincia di Treviso, da troppo tempo in attesa di avere la nuova aerostazione, al servizio del suo sviluppo economico e sociale. (5-07645)

FRAGALÀ. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri ed al Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica.* — Per sapere — premesso che:

presso la facoltà di Scienze della formazione di Palermo, durante una sessione di laurea lo scorso 29 febbraio, una candidata laureanda si è vista bocciare la tesi perché definita dal suo correlatore, professor Nicola De Domenico, « scopiazzata » e comunque « non originale »;

ciò accadeva nonostante la ragazza avesse seguito, naturalmente, la procedura di rito, facendo leggere il testo della sua tesi al correlatore prima di discuterla in

sede di esame e quest'ultimo non avesse, in quella sede, sollevato alcuna obiezione al lavoro svolto dalla candidata;

il fatto che il professor De Domenico fosse tra i candidati a membro del Senato Accademico dell'Università, elezione prevista proprio per quei giorni, fa sorgere il dubbio che lo stesso professore, con un gesto di eccezionale rigore, abbia voluto attirare l'attenzione su di sé;

sarebbe opportuno che venisse accertata la liceità della procedura seguita dal professor De Domenico, il quale, non avvertendo preventivamente la candidata ha lesso, innanzitutto, il diritto alla riservatezza nella revisione preventiva della bozza di tesi —:

se siano al corrente della situazione creatasi;

se intendano disporre urgentemente una ispezione ministeriale per accettare eventuali irregolarità amministrative;

se intendano intervenire sulle autorità accademiche affinché, nella propria autonomia, intervengano a risolvere la questione. (5-07646)

**INTERROGAZIONI
A RISPOSTA SCRITTA**

FRAGALÀ. — Al Ministro dell'interno. —
Per sapere — premesso che:

gli agenti dell'ufficio di polizia di Stato del Polo San Lorenzo (Palermo) lamentano da mesi l'impossibilità di gestire in modo corretto ed efficiente la struttura presso la quale operano a causa innanzitutto della insufficienza di personale impiegato presso lo stesso ufficio ed i relativi uffici satellite, chiedendo un aumento dell'organico;

talé stato di cose fa sì che si stia verificando un costante ritardo nell'eva-

sione delle pratiche amministrative, nella concessione ai cittadini di licenze ed autorizzazioni;

i locali che ospitano gli agenti, inoltre, sono inadeguati, in cattive condizioni igieniche e carenti sia di materiale da cancelleria che delle necessarie attrezzature tecniche ed informatiche —:

quali opportuni provvedimenti il Ministro intenda disporre per assicurare nel più breve tempo possibile la piena funzionalità degli uffici di polizia del Polo San Lorenzo, nel rispetto della dignità dei poliziotti ivi impiegati ed a tutela della sicurezza dei cittadini. (4-29329)

GALATI. — Al Ministro dell'ambiente. —
Per sapere — premesso che:

il comune di Baschi, in provincia di Terni, con una variante al piano regolatore, in una zona a vincolo idrogeologico e su un terreno agricolo-boschivo, ha concesso alla Maharishi Vedic University spa la facoltà di costruire un edificio di mc 6000 con un ulteriore ampliamento di mc 3000;

la costruzione e l'ampliamento dell'edificio provocherebbe un impatto ambientale fortemente negativo, non solo per i pregi naturalistici e paesaggistici di quel territorio ma anche, e soprattutto, per la tipologia architettonica ivi progettata —:

se il Ministro interrogato sia a conoscenza dei fatti esposti;

quali atti e quali iniziative il Ministro interrogato intenda adottare o intraprendere per garantire la difesa dell'ambiente e verificare eventuali omissioni nell'applicazione della legislazione in materia. (4-29330)

TOSOLINI. — Al Ministro della giustizia. —
Per sapere — premesso che:

i flussi di lavoro registrati nell'ultimo anno presso il tribunale di Busto Arsizio hanno determinato un modello standard